

Nota per Francesco Rinzivillo.

“Ogni rappresentazione comincia con il fatto di procurare piacere. Questo è il motivo per cui in pittura è difficile dipingere cose orribili, perché, per la loro stessa natura, le immagini ci attraggono”.

David Hockney

Segno e colore sono l'essenza della pittura. All'inizio è sempre il segno/disegno. Segni furono le prime figure rappresentate in una caverna. Segni sono quelli tracciati da un bambino alla scoperta/conquista visiva del mondo che sta davanti ad i loro occhi. Il segno in pittura, dunque, contiene sempre una straordinaria forza primordiale, riporta sempre e comunque la rappresentazione in una dimensione evocativa che stimola sensi inattesi, forse sconosciuti, certamente segreti ed affascinanti. La pittura è dunque una pratica fondamentale per l'uomo creatore d'immagini: non Homo Sapiens, dunque, ma Homo Pictor. Non a caso Mirò pensava che l'arte abbia iniziato la propria decadenza sin dalle caverne di Altamira...

Rinzivillo, attraverso un'operazione concettuale dalla grande forza evocativa e sensuale, riporta all'antica potenza la dimensione insieme segnica e rappresentativa del disegno e della pittura intese come piacere estremo, godimento per gli occhi e per la mente. Viaggiando sul filo sottilissimo di un'astrazione figurativa (o viceversa che dir si voglia), il pittore rinchiude nella bidimensionalità della tela il senso ultimo ed intimo di visioni spaziali infinite e non altrimenti evocabili: paesaggi sterminati e dominati dall'irresistibile fascino di una natura sconfinata e sfuggente. Orizzonti senza limiti, squarci di terra o di cielo profondi come l'infinito, resi anche con colori contrastanti, in un seducente gioco di contrasti segnici e cromatici d'assoluto fascino.

Nel disegno Rinzivillo si caratterizza per una sapienza segnica notevolissima: grovigli e sapienti cancellazioni su carta da lucido che, diversamente, evocano altrettanti spazi infiniti. Opere di una raffinatezza assoluta e dal piacere altrettanto estremo.

Piacere? Sì, quello che è alla base di ogni creazione pittorica. Come il segno ed il colore.

Hockney docet.

Alberto Agazzani